

Amore sport e Vip

La coppia più famosa del tennis mondiale sta per separarsi John McEnroe e Tatum O'Neal si lasciano dopo otto anni SuperMac ormai un veterano deciso a chiudere la vita sportiva la moglie, figlia dell'attore Ryan, vuole darsi al cinema

# Divorzio all'ultimo set

La coppia più famosa del tennis sta per divorziare John McEnroe e Tatum O'Neal si sono già separati, gli avvocati sono al lavoro i due venivano riconosciuti come una delle coppie più solide 34 anni lui, 28 lei, sposati dall'85, tre figli, ricchi e famosi. Da una parte però c'è una carriera che sta per finire, dall'altra una che preme per ricominciare. Tatum vuol tornare al cinema. Per Mac, invece, un difficile ritorno alla normalità

to ora posso ricominciare io. E allora ricominciava lui. Da una parte la famiglia vista come normalità contro un mestiere che lo portava a fuggire e a sentirsi assai poco normale. In cui recuperava se stesso. E dunque la sua normalità, o meglio, la sua tranquillità.

Un bel problema, come si vede. Ma è normale essere geni sul campo, amare il gioco brillante, le soluzioni a rischio, i colpi che solo Mac sapeva fare e che gli altri non erano in grado di intuire ed imitare ed essere normali nella vita? John ci ha provato ed ha finito per confondersi, pensando che il genio e l'estro potessero avere un supporto amichevole nella quotidianità, seppure combinata ai 200 miliardi che tiene in banca e dispersa fra le molte case che ha tra Los Angeles e New York (la più bella a Central Park nella torre di un palazzo che domina Manhattan con le pareti bianche colorate solo dai quadri di Manet). La quotidianità di una moglie che sta a casa a guardare un esercizio di baby-sitter che a sua volta guarda i bambini. Mac ha finito per essere sul campo un uomo capace di soluzioni ardue, coraggiose, e fuori invece in nome della sua normalità incapace di accettare la cosa più normale che anche la moglie possa avere un lavoro.

A Tatum John diceva spesso: sei la signora McEnroe, ricordatelo e hai anche tutti i peggiori difetti che ha lui. Capita ai Geni di essere incomprenduti. Ma è più grave quando capita che siano i Geni a non comprendere.

Los Angeles. Per non dire della sua vita familiare: di sicuro non avrà un figlio prima dei trent'anni. Bene ha sposato un'attrice ha preso casa a Malibu sulla spiaggia più famosa di Los Angeles e a trent'anni aveva già due figli. Pentirsi e rinsavire fa parte del gioco della vita anche se non tutti lo sanno fare. E nei quattordici anni della sua lunga carriera agonistica Mac si è pentito ed è rinasuto più di una volta in un'alleluia di inspiegabili cadute e di rabbiosi risvegli sottolineati da imprevisti addii e da fulgidi ritorni, sempre combattuto e alle prese con quella inquietudine sorda e lancinante che nasceva dalla personalità rissata di essere e di dover essere.

Essere normali era la risposta che dava agli amici e nelle conferenze stampa. Esserlo voleva dire rinunciare per John ad una vita a tutto tennis, e per la moglie, alla voglia di riprovare con quel mondo del cinema che l'aveva abbandonata ancor prima che lei capisse di essere un'attrice. Mac stabilì nell'86 che il tennis lo aveva saziato poi tornò a smuovere ancora. Quando tornava Tatum gli diceva ok sei torna



A destra McEnroe e Tatum, a sinistra Connors e Chris Evert, sotto, la Berté e Borg



## Campioni e ballerine Love story e intrighi in camera da letto

ADRIANA TERZO

A Marilyn bastò poco per capire che il suo matrimonio con Joe Di Maggio non funzionava. Nove mesi, tanto durò l'unione tra la diva americana e il grande campione di base ball. Era il 1954. Subito dopo l'attrice rimpiazzò il giocatore con lo scrittore Arthur Miller. Nel frattempo in quarant'anni di love story e passioni sfrenate tra star del mondo dello sport e dello spettacolo le cronache rosa si sono riempite di aneddoti e storie a volte anche dolorose.

Ma tanti è. Prima si incontrano e si amano pazzamente lei segue lui e abbandona il lavoro. Lui segue lei e si rinchioda per mesi nella tana. Lo ha fatto Marina Perzy attrice, presentatrice tv ed ex pilota di rally. Sette anni fa fulminata dal tenero sorriso di Walter Zenga il portiere dell'Inter ha mollato tutto cinema televisione sera tv. E appena la love story è finita ha dovuto ricominciare daccapo.

Lo fece tanti e tanti anni fa Antonio Valentini Angelillo quando conobbe sul set di «Avventura al Motel» la giovanissima e sconosciuta Claudia Mori. L'ex attrice cantante della Ho-



Belmont

renna per amore della futura moglie di Celestino mollò il calcio e si ammantò nella sua consorte e la respinse in Argentina. Di lì a qualche settimana la Mori in controluce «molleggiato» e piangente a sua volta in asso Ramon. Fu la trasferta finita e abbandonato il calcio. Il ex campione vide con morosamente iniziare il declino della sua carriera.

Per colpa di un'altra futura stella del mondo dello spettacolo dimaturarono precocemente le fortune calcistiche di Cino Stacchini ex ala sinistra della Juventus. La «c» in questione in attesa di diventare la popolare Carra si chiamava ancora Raffaella Peltori. Il tra sporte amoroso tra i due si affievolì quando la Raffa nazionale fece sapere a Cino di voler trasferire a Roma per la carriera. Ma Stacchini rimase a Torino e lì ha avuto il suo feccioso pigolo.

Innamoramenti assoluti passioni furiose strascichi al cinema. Botte per lo stordito

molle del terribile Mike Tyson ex super campione dei pesi massimi. Attrice Robin Givens alla fine della burrascosa relazione con il pugile (nella causa di divorzio è stato accusato di violenta maltrattamenti) è riuscita a strappare diversi milioni di dollari. Ancora oggi la brava Simona Marchini attrice e comica di rilievo sui fiumi di pettegolezzi che hanno condotto il suo difficile legame con il calciatore romanista Ciccio Cordova fa una smorfia di invidia. I due sono di molti anni divorziati. «Possibile che non te capiti mai una che fa pasta e fa soldi», chiese in una battuta di venuta famosa Nerio Rocco a Gianni Rivera. Il riferimento dell'ex allenatore del Milan al fatto casuale era rivolto a Elisabetta Viviani attrice e sorella televisiva nonché protagonista di numerosi spot pubblicitari di detersivi. Grande passione grande amore e una figlia da «non sposare». Poi ognuno per la sua strada.

## Basket. Nuovo stop con giallo: il medico non si trova «Quel cuore non va bene dovete fermare Morandotti»

Prosegue il calvario di Morandotti il giocatore della Knorr che un anno fa fu fermato per una disfunzione alla valvola aortica. Il cuore torna a fare i capricci dovrà stare a riposo sine die. Quale sia la reale entità del problema potrebbe spiegarlo il professor Caru il cardiologo che aveva firmato la resurrezione del giocatore. Ma la società bolognese dice di non poterlo reperire.

Senza ulteriori spiegazioni. La Knorr accetta e convoca i cronisti a tambur battente sprizzando insolenza contro i modi del medico milanese. «Non riusciamo a trovarlo», spiega Cazzola. «Solo il 18 dicembre al suo ritorno sapremo cosa ha veramente Morandotti».



Ricky Morandotti

L'giocatore? Stupito ama reggiato. «Sto bene», dice, «non mi succede di nulla». Holter sotto sforzo non aveva alcun problema su quello a riposo può aver inflitto l'emozione. Ci tengo a quello a giocare, e so che da quella macchina dipende tutto. Caru mi aveva detto di stare tranquillo, adesso vorrei proprio sapere cosa è cambiato. Comunque sono fiducioso: appena tornerà mi dirà il via libera. Sarò in campo contro il Paok. Starete certi. Nel frattempo mi alleno lo stesso. Altri esami? Non ce n'è bisogno basta il riposo».

Morandotti sprizza fiducia dunque. Anche per esorcizzare l'ennesimo guaio di una carriera che avrebbe potuto esse-

re ancora più folgorante. Se il cuore non l'avesse fermato avrebbe vinto sicuramente di più. Forse avrebbe ottenuto la fiducia che lo staff azzurro non gli ha mai concesso. La vicenda comunque suggerisce due auspici. Che Ricky possa riprova il suo talento (quella specie di follia tattica che sola contraddistingue i grandi campioni) e che nell'intera storia non ci sia l'ombra di una bugia. Il primo atto delle telefonate - quello accaduto circa un anno fa - fatto passare inizialmente per un mal di testa - ha saziato la fame dietrologica di tutti quanti.

MIRKO BIANCANI ■ BOLLONNA. Entusiasmo giallo alla Knorr. La sera una volta a causa di un cuore malato di Ricky Morandotti. Stavolta però stando alla versione ufficiale - è un coprotagonista improvvisamente scomparso il professor Bruno Caru. Che parola del sodalizio biancone se ne sa negli Usa a frequentar convegni dopo aver appreso con il giorno il giocatore bolognese.

I fatti (così come li ha raccontati il presidente bianconero Cazzola durante una conferenza stampa montata in fretta e furia) due settimane fa durante la pausa per l'All-Star game di Madrid Morandotti effettuò il consueto esame Holter. L'esito evidenzia qualche anomalia sospetta. Un'anomalia che al momento appare trascurabile tanto che Ricky gioca regolarmente - e bene - la domenica successiva a Cantù.

A questo punto il giocatore si infortuna al ginocchio. E salta perciò la trasferta di Euro club a Limoges e il match di domenica scorsa col Messaggio. Due giorni fa la Virtus riceve una lettera: è firmata Caru il breve messaggio consiglia al club bianconero di fermare temporaneamente il giocatore. Senza ulteriori spiegazioni. La Knorr accetta e convoca i cronisti a tambur battente sprizzando insolenza contro i modi del medico milanese. «Non riusciamo a trovarlo», spiega Cazzola. «Solo il 18 dicembre al suo ritorno sapremo cosa ha veramente Morandotti».

Gli ultrà scoprono il cesto Denunciati tre giovani bolognesi: in trasferta andavano armati di coltelli

BOLLONNA. Tre tifosi della Mangiaebvi sono stati denunciati per porto di coltello di genere proibito durante un controllo della Polizia sul pullman che sabato scorso la loro squadra in giorno successivo ha incontrato la Mediniform per il campionato di A2 di basket. Sulla partita terminata con la vittoria sul campo dopo un supplementare della squadra siciliana pesa un ricorso perché il giocatore bolognese Emiliano Ben durante i calci di calcio spuntati sugli spalti è stato colpito alla testa da un oggetto. I tre denunciati sono Alessandro Ruggieri di 21 anni

Stefano Accorsi e Gabriele Onofri entrambi di 18. Onofri fra l'altro secondo l'Ufficio controllo del Territorio della Questura di Bologna è già stato denunciato in passato per analoghi episodi. I tre secondo quanto ha riferito la Polizia sono «ultras» della Mangiaebvi cioè della fascia più accesa dei tifosi della squadra bolognese. Assieme a una ventina di compagni avevano noleggiato un pullman con il quale avrebbero affrontato la lunga trasferta. Il mezzo è stato controllato al casello autostradale di Casalecchio di Reno nel bolognese dagli agenti di una Volante che hanno trovato addosso ai tre giovani coltelli di genere proibito.

# I lavoratori italiani hanno le mani pulite.

**CYCLON LAVAMANI.** Da quando c'è Cyclon, non esiste più lo sporco difficile sulle mani di chi lavora e di chi si dedica al fai-da-te. Cyclon Lavamani rimuove dalle mani grasso, vernice, gasolio, inchiostro e macchie vegetali, eliminando tutti gli odori sgradevoli. Cyclon Lavamani, sia in pasta che liquido, è imbattibile contro lo sporco più resistente.

**Cyclon Lavamani Pasta** al limone, per l'uso professionale e per il fai-da-te.

**Cyclon Lavamani Liquido**, al profumo di limone, pulisce a fondo ma delicatamente, eliminando gli odori più persistenti. È ideale anche in cucina.

**LAVAMANI cyclon** Forte sul lavoro. Imbattibile nel fai-da-te.